

Gent. ssimo Sindaco,

le scrivo in merito alla Sua proposta di separare le linee di trasporto urbano in base a criteri razziali. Non entro nel merito, giacché immagino Lei stia ricevendo molte missive sull'argomento. Vorrei solo delucidazioni su un punto. Mio nonno era oriundo della Transilvania, della comunità rom dei "lovari" (allevatori di cavalli). I suoi si fermarono in Emilia, dove c'era poca tradizione di allevamento equino, ma poi lui divenne violinista. Il cognome Carpi viene dalla zona dove si fermarono.

Dunque io sono per un quarto "zingaro".

Nel caso dovessi recarmi nel territorio da Lei amministrato, su quale bus avrei facoltà di salire? A norma di logica - una volta su quello per zingari, tre volte su quello per persone di razza bianca. Vorrebbe essere così gentile da confermare tale mia interpretazione?

Con osservanza,

Prof. Guido Carpi

Università di Pisa